

**Testata:** Messaggero Veneto**Data:** 12 Maggio 2021**Ufficio stampa:** [press@agenziaunidea.it](mailto:press@agenziaunidea.it)

IL GRUPPO DI TALMASSONS

# Refrion in crescita «Ora investimenti e nuove assunzioni»

Obiettivo di fatturato per il 2021 a 28 milioni di euro

L'ad Stolfo: «Abbiamo in portafoglio ordini per 13 milioni»

**Maura Delle Case** / UDINE

Continua la crescita di Refrion, gruppo friulano con sede a Talmassons, leader nel mondo della refrigerazione industriale e dei data center, che si prepara a festeggiare i suoi primi vent'anni - nel 2022 - con commesse in aumento, un progetto di ampliamento del quartier generale e pure della forza lavoro. Obiettivo, quest'ultimo, che ha già messo a segno assumendo di recente 5 nuovi profili professionali provenienti da importanti realtà del territorio che si sono aggiunti ai 100 dipendenti già in forze agli stabilimenti di Talmassons e Villa Santina.

Gli altri due targhet sono a portata di mano. Archiviato il 2020 con un valore della produzione di 25 milioni di euro, Refrion punta a chiudere il

2021 a 28 milioni, forte di un portafoglio ordini da evadere nei prossimi mesi del valore di oltre 13 milioni di euro, e a festeggiare i 20 anni, nel 2022, con 37 milioni di euro di fatturato.

Come detto, terzo e ultimo progetto è quello relativo all'ampliamento del quartier generale di Talmassons, che rientra in un piano di investimenti da 5 milioni di euro nei prossimi anni, un passo necessario per garantire un ambiente di lavoro sicuro e accogliente per i lavoratori, ma anche per rafforzare la capacità produttiva e assecondare le richieste del mercato garantendo tempi di consegna sempre più brevi ai clienti, che spaziano dall'Europa al Medio Oriente e ancora al Nord America.

Fondata nel 2002 oggi Refrion conta su tre aziende, due in Italia e una all'estero:

Refrion srl, con gli stabilimenti di Talmassons e Villa Santina, Refrion Metal Sheet srl sempre a Talmassons e Refrion Refrigeration DOO in Serbia.

«Lavoriamo con l'obiettivo di essere riconosciuti come l'azienda migliore in termini di qualità di prodotto e di servizio, non come la prima in termini di fatturato - dichiara l'amministratore unico Daniele Stolfo -. Un risultato che si ottiene con la proattività, la curiosità e l'apertura al cambiamento. Abbiamo sempre puntato sull'innovazione e ci distinguiamo per la forza delle nostre idee, prima fra tutte l'adozione di sistemi adiabatici, un'innovazione che siamo stati fra i primi ad introdurre e che hanno rivoluzionato il settore della refrigerazione industriale e del data center cooling». Si tratta di una soluzione intelligente

che sfrutta le proprietà fisiche di acqua vaporizzata e aria, per restituire una tecnologia efficiente nel pieno rispetto dell'ambiente.

In un quadro di positività, anche Refrion si scontra con la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e con l'aumento vertiginoso dei costi. «Due minacce che cerchiamo di contrastare - conclude Stolfo - grazie alla capacità di sviluppare soluzioni su misura, dimensionate ad hoc per ogni esigenza di raffreddamento, la cui efficienza è garantita dai test che eseguiamo all'interno della nostra camera climatica, uno dei laboratori più grandi d'Europa per la certificazione delle unità non solo in condizioni standard, ma soprattutto nelle esatte condizioni di progetto richieste dal cliente, simulando temperature torride fino a 40°C». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Già definito il progetto per l'ampliamento del quartier generale e dello stabilimento

I fattori di rischio: difficoltà di reperimento delle materie prime e costi